

UNIONE BASSA VALLE SCRIVIA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 7 in data 26.03.2024

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 4 in data 27/04/2023

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 5 in data 27/04/2023

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	G. U.	14	06/05/2023	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRIMA NOTA DI VARIAZIONE APPLICAZIONE QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022. MODIFICA PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024.
2	C. U.	7	28/06/2023	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. PRIMA NOTA DI VARIAZIONE. APPLICAZIONE QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022. MODIFICA PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA UNIONE N. 14 IN DATA 06/05/2023 ADOTTATA

				AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
3	C. U.	13	16/11/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000). SECONDA NOTA DI VARIAZIONE

Per l'esercizio di riferimento sono stati *adottati/confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Provvedimento			Note
Organo	Numero	Data	
G. U.	6	17.03.2023	SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUZIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2023.
G. U.	5	17.03.2023	DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA PER L'ANNO 2023

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 191.282,24, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				35279,54
RISCOSSIONI	(+)	194915,37	734573,05	929488,42
PAGAMENTI	(-)	166564,22	757709,64	924273,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40494,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40494,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	114725,79	191783,76	306509,55
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		26459,15		26459,15
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	17036,32	138685,09	155721,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)(2) (=) **191282,24**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)		85015,46
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		85015,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		868,74
Vincoli derivanti da trasferimenti		6779,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		7647,87
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		10591,22

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) **88027,69**
 F) di cui Disava 0

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	- €
Totale accertamenti di competenza	+	926.356,81 €
Totale impegni di competenza	-	896.394,73 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	- €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	29.962,08 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	59.926,11 €
Minori residui passivi riaccertati	+	16.467,33 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 43.458,78 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	29.962,08 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 43.458,78 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	40.000,00 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	164.778,90 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	191.282,20 €

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	48.959,61 €	36.055,85 €	85.015,46 €
		Fondo rischi contenzioso			0,00 €
		Fondo passività potenziali			0,00 €
		Fondo garanzia debiti commerciali			0,00 €
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			0,00 €
		Altri accantonamenti			0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 85.015,46 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
1010812	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	122.492,26 €		-37.476,80 €	85.015,46 €
					0,00 €
					0,00 €
					0,00 €
					0,00 €
					0,00 €

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 7.647,87 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	868,74 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.779,13 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	7.647,87 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
3050	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	10310304	CANONE CONCESSIONE PONTE RADIO	868,74 €					868,74 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
2023/1	TRASFERIMENTI REGIONALI FUNZIONE STATISTICA	1010205	RIMBORSO SOMME INERENTI UFFICIO SEGRETERIA	2.500,00 €					2.500,00 €
4050/1	ONERI DI URBANIZZAZIONE	20130301	FORNITURA PC E HARDWARE	1.177,73 €					1.177,73 €
4050/1	ONERI DI URBANIZZAZIONE		VARI CAPITOLI DI SPESA	3.101,40 €					3.101,40 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €

C) Vincoli derivanti da mutui:

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:**E) Altri vincoli (specificare:):**

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 10.591,22 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
4011/1		20130102	acquisto autovettura polizi a locale	40.904,38 €		32.591,08 €			8.313,30 €
4011/1		20160305	IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	2.277,92 €					2.277,92 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €
									0,00 €

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 29.962,08 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	926.356,81 €
Impegni di competenza	-	896.394,73 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		29.962,08 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2021	2022	2023 Previsioni	2023 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+				
Entrate titolo I	+				
Entrate titolo II	+	343.322,58 €	477.552,60 €	518.349,58 €	542.802,12 €
Entrate titolo III	+	234.980,22 €	250.189,51 €	357.500,00 €	272.677,04 €
Totale titoli I, II, III (A)		578.302,80 €	727.742,11 €	875.849,58 €	815.479,16 €
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	528.153,33 €	675.846,40 €	875.849,58 €	752.926,00 €
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-				
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-				
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		50.149,47 €	51.895,71 €	0,00 €	62.553,16 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		50.149,47 €	51.895,71 €	0,00 €	62.553,16 €

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				
Entrate titolo IV	+	4.089,60 €			
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		4.089,60 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese titolo II (N)	-	988,20 €			32.591,08 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		3.101,40 €	0,00 €	0,00 €	-32.591,08 €
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				40.000,00 €
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		3.101,40 €	0,00 €	0,00 €	7.408,92 €

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 204.778,94

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 40.000 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
			40.000,00		40.000,00
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					40.000,00
AVANZO 2021					204.778,94
RESIDUO					164.778,94
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					164.778,94 €

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo II	Trasferimenti	518.349,58 €	570.724,58 €	10,10%	542.802,12 €	-4,89%
Titolo III	Entrate extratributarie	357.500,00 €	379.500,00 €	6,15%	272.677,04 €	-28,15%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	14.000,00 €	14.000,00 €	0,00%		-100,00%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	350.000,00 €	350.000,00 €	0,00%	110.877,65 €	-68,32%
Avanzo di amministrazione applicato			40.000,00 €	=		-100,00%
Totale		1.239.849,58 €	1.354.224,58 €	=	926.356,81 €	-31,60%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	875.849,58 €	950.224,58 €	8,49%	752.926,00 €	-20,76%
Titolo II	Spese in conto capitale	14.000,00 €	54.000,00 €	285,71%	32.591,08 €	-39,65%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	350.000,00 €	350.000,00 €	0,00%	110.877,65 €	-68,32%
Totale		1.239.849,58 €	1.354.224,58 €	9,22%	896.394,73 €	-33,81%

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie				
Titolo II – Trasferimenti correnti	250.226,43 €	343.222,58 €	477.552,60 €	542.802,12 €
Titolo III – Entrate extratributarie	180.912,80 €	234.980,22 €	250.189,51 €	272.677,04 €
ENTRATE CORRENTI	431.139,23 €	578.202,80 €	727.742,11 €	815.479,16 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale		316,65 €	4.089,60 €	
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00 €	316,65 €	4.089,60 €	0,00 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	56.560,36 €	80.466,22 €	78.959,19 €	110.877,65 €
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	487.699,59 €	658.985,67 €	810.790,90 €	926.356,81 €

3.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	518.349,58	570.724,58	542.802,12	-0,048924579
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	518.349,58	570.724,58	542.802,12	-0,048924579

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

3.3 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	297.500,00	304.500,00	245.197,28	-0,194754417
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	297.500,00	304.500,00	245.197,28	-0,194754417
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	50.000,00	65.000,00	23.678,66	-0,635712923
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	50.000,00	65.000,00	23.678,66	-0,635712923
Tip. 30300 Interessi attivi				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	10.000,00	10.000,00	3.801,10	-0,61989
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	10.000,00	10.000,00	3.801,10	-0,61989
Totale entrate extratributarie	357.500,00	379.500,00	272.677,04	-28%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2021	2022	2023
Accertamento	37.769,52	23.522,25	23.678,66
Riscossione	28.016,32	12.657,40	22.958,46
% di riscossione	74,18	53,81	96,96
FCDE	85950,39	100963,14	720,2
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Sanzioni CdS	37.769,52	23.522,25	23.678,66
Fondo svalutazione crediti corrispondente	18.687,15	20.172,68	720,20
Entrata netta	19.082,37	3.349,57	22.958,46
Destinazione a spesa corrente vincolata	9.541,85	1.674,78	0,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	0,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 87.366,82	
Residui riscossi nel 2023	€ 1.452,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 85.913,91	98,34%
Residui della competenza	€ 720,20	
Residui totali	€ 86.634,11	99,16%
FCDE al 31.12.2023	€ 25.131,50	29,01%

3.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	14.000,00	14.000,00		-1
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale				#DIV/0!
Totale entrate in conto capitale	14.000,00	14.000,00	-	-100%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	4.089,60		
Riscossione	4.089,60		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023		
Residui riscossi nel 2023		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	#DIV/0!
FCDE al 31/12/2023		#DIV/0!

3.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

--

3.6 - I mutui

L'Ente non ha in corso piani di ammortamento mutui.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	40.494,10
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	40.494,10

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	40.494,10
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	-

L'ente nel corso del 2023 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	405.045,17	528.153,33	675.846,40	725.926,00
Titolo II	Spese in c/capitale	25.038,60	988,20		32.591,08
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti				
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	56.560,36	80.466,22	78.959,19	110.877,65
TOTALE		486.644,13	609.607,75	754.805,59	869.394,73
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		486.644,13	609.607,75	754.805,59	869.394,73

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	92.533,75	88.461,13	88.543,99	147.102,26
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.178,74	9.798,96	10.587,89	12.965,18
103	Acquisto di beni e servizi	301.332,68	420.896,04	553.853,13	570.859,19
104	Trasferimenti correnti	2.000,00	8.497,20	13.700,00	10.954,87
107	Interessi passivi				
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			29,40	459,15
110	Altre spese correnti		500,00	9.131,99	10.585,35
TOTALE		405.045,17	528.153,33	675.846,40	752.926,00

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.635,00	1.523,00	64.328,61					10.585,35	88.071,96	12%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	84.867,30	7.221,18	52.367,16				459,15		144.914,79	19%
04-Istruzione e diritto allo studio			205.318,96	8.954,87					214.273,83	28%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali									-	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero									-	0%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.599,96	4.221,00	22.065,94						76.886,90	10%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente									-	0%
10-Trasporti e diritto alla mobilità									-	0%
11-Soccorso civile			2.645,60						2.645,60	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			224.132,92						224.132,92	30%
13-Tutela della salute				2.000,00					2.000,00	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	147.102,26	12.965,18	570.859,19	10.954,87	-	-	459,15	10.585,35	752.926,00	
Incidenza %	20%	2%	76%	1%	0%	0%	0%	1%	1.505.852,00	

5.1.3 - La spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato i vincoli di spesa.

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
ACQUISTO AUTOVETTURA DI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 32.591,08

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2023	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio	32.591,08	100%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		32.591,08	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		32.591,08	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione G.U. n. 6 in data 17/03/2023 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 59%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
ASILO NIDO	101.114,80	135.976,00	34.861,20	74%
TRASPORTO SCOLASTICO	4.247,90	52.632,03	48.384,13	8%
MENSA SCOLASTICA	70.000,00	154.554,95	84.554,95	45%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	30.357,02	3.867,61	- 26.489,41	785%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	205.719,72	347.030,59	141.310,87	59%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 2 in data 23/02/2024

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € - 43.458,78 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	59.926,11
Minori residui passivi riaccertati	+	16.467,33
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 43.458,78

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie		I – Spese correnti	173.882,59
II – Trasferimenti correnti	210.138,36		
III – Entrate extra-tributarie	159.428,91		
IV – Entrate in c/capitale		II – Spese in c/capitale	
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi		VII – Spese per servizi c/terzi	26.185,28
TOTALE	369.567,27	TOTALE	200.067,87

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	115.012,65	38%	17.036,32	11%
Residui riportati dalla competenza	191.496,90	62%	138.685,09	89%
TOTALE	306.509,55	100%	155.721,41	100%

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 194.915,37;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 166.564,22.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Unione n. 2 in data 23/02/2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Titolo I						-
Titolo II	210.138,36	159.778,40	- 30.000,00		20.359,96	100.719,92
Titolo III	159.428,91	35.136,97	- 29.926,11		94.365,83	248.583,88
Gestione corrente	369.567,27	194.915,37	- 59.926,11	-	114.725,79	349.303,80
Titolo IV						-
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	-	-	-	-	-	-
Titolo VII						-
Titolo IX						-
TOTALE	369.567,27	194.915,37	- 59.926,11	-	114.725,79	349.303,80

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	173.882,59	143.236,05	- 16.467,33	14.179,21	61.293,08
Titolo II					-
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	26.185,28	23.328,17		2.857,11	5.714,22
TOTALE	200.067,87	166.564,22	- 16.467,33	17.036,32	67.007,30

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 0,00.

Sezione 9 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Si allega la relazione sulla gestione per la contabilità economica patrimoniale ex art. 11 comma 6 D.Lgs 118/2011 e la situazione patrimoniale e conto economico.

Sezione 10 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

10.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalle Circolari MEF RGS in materia

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza): € 69.962,08

W2 (equilibrio di bilancio): € 57.182,22

W3 (equilibrio complessivo): € 107.438,88

Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

11.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con decreto del 4 agosto 2023 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati approvati, per il triennio 2022-2024, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2022 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024. Come in passato, i nuovi parametri da valorizzare sono individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo n.118/2011. L'allegato A al Decreto elenca i parametri obiettivi, per i quali vengono definiti, in tabella A1, il numero d'ordine del parametro, il codice e la denominazione dell'indicatore di bilancio che lo costituisce, nonché la condizione che lo rende deficitario per i valori che si collocano, a seconda dei casi, al di sopra o al di sotto delle soglie percentuali indicate per ciascuna tipologia di ente locale. In tabella A2 sono invece riportate le definizioni degli indicatori "parametrizzati".

L'allegato B al Decreto, invece, riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente gli otto parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto previsto dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d) e al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b e art. 228, c. 5).

Allegato I) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
BASSA VALLE SCRIVIA

Prov. **AL**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 12 – DEBITI FUORI BILANCIO

12.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sezione 13 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente o di terzi.

Sezione 14 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

L'ente non ha in corso al 31/12/2023 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Sezione 15 – CONSIDERAZIONI FINALI

18 - Valutazione sui risultati di gestione**18.1 - Efficacia dell'azione amministrativa**

L'analisi particolareggiata dei suddetti dati finanziari consente autonomamente di valutare:

- l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati nel bilancio preventivo in ordine alle partite correnti, tenuto conto dei riflessi derivanti dagli incrementi inflazionistici, dei costi energetici e comunque connessi alla situazione internazionale in atto;
- l'economicità della gestione dei servizi produttivi efficacemente assicurati alla cittadinanza la cui qualità viene giudicata soddisfacente in rapporto alle risorse utilizzate;
- la realizzazione degli investimenti correlati alle risorse disponibili ed alla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

18.2 - Equilibri finanziari.

Dai dati del Conto in esame si rileva che la situazione finanziaria dell'Ente non presenta dissesti nè condizioni strutturalmente deficitarie di rilievo.

Con la presente relazione la Giunta dell'Unione, sulla base di quanto evidenziato in premessa e, adempiendo a quanto prescritto dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/2011, illustra al Consiglio dell'Unione i risultati della gestione dell'esercizio 2023, desunti dal conto consuntivo, con le valutazioni in ordine all'efficacia della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Castelnuovo Scrivia, li 26.03.2024

Il Presidente

F.to Gianni TAGLIANI

Il Responsabile del Servizio finanziario
Rag. Claudio GUIDA

Il Segretario dell'Unione
Dott. Francesco MATARAZZO